

Ora, al lavoro E in autunno gli Stati Generali

Al V Congresso Nazionale si è discusso delle grandi questioni che interessano oggi l'Azienda, si riprendono in questi giorni le trattative, a partire dal mercato privati, avvicinandosi lentamente, al recupero dell'unità sindacale. In programma, verso il 2011, gli Stati Generali per il settore postale, occasione necessaria per ridurre i rischi e cogliere le opportunità dell'imminente liberalizzazione.



CLICCA SULL'IMMAGINE PER AVVIARE IL FILMATO

A poco più di un mese di distanza, è ancora forte, dentro e fuori l'Organizzazione, l'eco del V Congresso Nazionale Slp Cisl. Un momento per misurare la forza e la compattezza dell'"esercito" della Federazione Poste della Cisl, un'occasione per mettere a fuoco le problematiche attuali dell'Azienda, le prospettive future e le linee d'azione per affrontare, insieme agli altri soggetti coinvolti, le imminenti trasformazioni del mercato postale

l'attività negoziale, sulla base dei contenuti e delle questioni discusse ed elaborate durante il Congresso. A breve termine, la sfida più delicata: la trattativa sul "mercato privati". La questione degli uffici postali, e tutti i progetti collegati, dalla funzione PCG di filiale al pro-

che la liberalizzazione del 2011 porterà con sé. "In occasione del Congresso - apre il **Segretario Generale Slp Cisl Mario Petitto** - abbiamo rifocalizzato una serie di problemi, di prospettive e di proposte che ci dovranno accompagnare nella fase interna di negoziazione all'interno di Poste Italiane". Si

riprende dunque

"Al Congresso abbiamo rifocalizzato una serie di problemi, di prospettive e di proposte che ci dovranno accompagnare nella prossima fase di negoziazione all'interno di Poste Italiane, che riprende ora con le delicate questioni del mercato privati e del recapito"

getto "Competence Center", saranno presto oggetto di un confronto non semplice con l'Azienda; si tratta di un processo di ridefinizione complesso, a cui ancora non è stata data soluzione. Si dovrà vigilare a che non si vada incontro a riduzioni di personale e anomalie applicative, e dunque ad un peggioramento delle già difficili condizioni in cui versano i territori, compromettendo sia le condizioni di lavoro dei nostri dipendenti, sia l'effettiva qualità del servizio erogato ai cittadini. A chi tenta di mascherare le effettive condizioni in cui versa Poste Italiane, Slp Cisl risponde puntando il dito sulle condizioni della Logistica e del **Recapito**, dove sono impiegati quasi la metà dei lavoratori dell'Azienda: "È un intero settore - afferma con forza il



CLICCA SULL'IMMAGINE PER AVVIARE IL FILMATO

Segretario Generale Slp Cisl – un intero “mondo”, che non funziona. Un mondo che si accartocchia su se stesso e, come abbiamo detto nella relazione al Congresso, che galleggia e vive “alla giornata”. L'Amministratore Delegato, però, si mostra insensibile e indifferente a tutte le sollecitazioni che noi lanciamo”. E proprio per questo, Slp Cisl continuerà la sua battaglia perché venga finalmente risolta la difficile questione del recapito, e non si giunga ad affrontare il mercato liberalizzato con aree di debolezza proprio nel core business dell'Azienda. E la liberalizzazione è il grande leitmotiv che caratterizzerà l'azione di Slp Cisl nel prossimo futuro. Con forza, si chiederà al Governo, all'Azienda e a tutti i soggetti coinvolti, di lavorare nei prossimi mesi per prepararsi all'appuntamento del gennaio 2011. “Un appuntamento delicato e rischioso – sostiene Mario Petitto – di cui abbiamo discusso rischi e opportunità, ma che trova di fatto Poste Italiane, ad oggi, fortemente

impreparata: si andrà incontro a grandi difficoltà, se non troveremo condizioni per riorganizzarci al meglio”. Per questo, in autunno, Slp Cisl, così come concordato con la **Confederazione**, si farà promotrice degli Stati Generali, perché insieme all'Azienda, alle Istituzioni, alle Confederazioni imprenditoriali, alle rappresentanze dei cittadini e degli utenti, si lavori per

definire le regole del mercato, per riposizionare il servizio postale in modo da renderlo competitivo, e per valorizzare la grande risorsa costituita dalla capillare rete attualmente in mano a Poste Italiane. Sarà un'occasione fondamentale per lavorare insieme alla ridefinizione del settore postale in Italia, un passaggio che il Governo dovrà provvedere a regolamentare – così come ha sottolineato il Viceministro allo Sviluppo Economico, l'On. **Paolo Romani**, intervenuto al V Congresso, mettendo la questione tra le priorità d'intervento – in modo da cogliere al meglio le opportunità e ridurre i rischi, per i lavoratori e per l'Azienda stessa, che l'ingresso di nuovi competitors nel mercato e

la progressiva riduzione della quota dell'ex-monopolista determineranno. Riprendere in questi giorni le trattative in Azienda vorrà dire misurare la temperatura dei rapporti all'interno della compagine sindacale. Pur essendo ancora difficile il recupero dell'unità, la tensione si sta progressivamente alleggerendo, grazie agli sforzi compiuti da tutte le parti. “Noi siamo convinti – rilancia il Segretario Generale di Slp Cisl - che per gli obiettivi e gli appuntamenti che abbiamo davanti, nessun Sindacato possa portare da solo a risultati concreti e tutelare al meglio i lavoratori, ma dinanzi a processi rischiosi e negativi di riorganizzazione è necessario che cia-

“Siamo convinti che nessun Sindacato possa portare da solo a risultati concreti e tutelare al meglio i lavoratori, ma dinanzi a processi rischiosi e negativi di riorganizzazione è necessario che ciascuno si assuma le proprie responsabilità”

scuno si assuma le proprie responsabilità”.

Riprendendo i toni della Relazione del Congresso, è forse il caso, in questo momento, di “sporcarsi le mani”, di rimettersi in discussione e di trovare accordo perlomeno sul merito delle questioni: “Noi di Slp Cisl lo faremo – conclude Petitto - lavoreremo con serietà in Azienda e ci sforzeremo affinché vengano ripresi lentamente i rapporti, perché siamo convinti che al di là delle motivazioni che ci dividono, resta come obiettivo comune a tutti il bene dell'Azienda e dei nostri lavoratori”.

Quadri: rappresentare un ruolo che cambia

Tema centrale della V Assemblea Nazionale dei Quadri di Slp Cisl il ruolo, le responsabilità e i riconoscimenti di una figura professionale determinante all'interno di Poste Italiane. Un ruolo che dovrà essere ricalibrato e ridefinito, in vista della liberalizzazione.

Responsabilità non pagata e riconosciuta, mancata fiducia da parte della dirigenza, scarsa comunicazione interna e ruolo in vista della liberalizzazione. Queste le priorità individuate nel corso delle Assemblee Regionali dei Quadri, riprese e analizzate nella relazione di **Lorenzo Galbiati**, Coordinatore Nazionale, in occasione della V Assemblea Nazionale dei Quadri Slp Cisl, svoltasi il 1° luglio 2009 presso l'Hotel Villa Tuscolana a Frascati (Roma). Una relazione che, in via del tutto originale, si è sviluppata proprio a partire da quanto affermato e richiesto dai delegati intervenuti alle Assemblee Regionali. Durante il suo intervento, il Coordinatore ha colto l'occasione di presentare i risultati di un'indagine sui Quadri in Poste Italiane, basata su un questionario distribuito a circa mille rappresentanti della categoria, su tutto il territorio nazionale. Dopo il Congresso Nazionale di Castellaneta, con le Assemblee Territoriali e Regionali dei Quadri si chiude l'intero percorso di rinnovamento degli organismi di Slp Cisl. All'Assemblea sono intervenute le delegazioni nazionali della Failp-Cisal e del Sailp-Confsal; per il management aziendale, presente il Dr. Paolo Faieta, Responsabile delle Re-

lazioni Industriali dell'Azienda. Tra le problematiche affrontate, le recenti contestazioni disciplinari mosse dall'Azienda, e le modalità di riconoscimento professionale ad personam: "Non possiamo non denunciare con forza – ha affermato Galbiati - il contenuto aggressivo delle comunicazioni inviate ai quadri, perché non in linea con gli obiettivi commerciali di budget loro assegnati; condanna ancora più severa, dato l'uso intimidatorio che l'Azienda ha fatto delle contestazioni disciplinari, ai sensi dell'art.7 della Legge 300. I quadri – prosegue il Coordinatore Nazionale Slp Cisl - ci chiedono una politica meritocratica più visibile e trasparente: perciò, vogliamo aprire un tavolo negoziale sull'entità dei premi erogati ad personam, comportamento che sta minando alle fondamenta il concetto di contrattazione collettiva". L'Assemblea ha riconfermato l'impostazione che la Segreteria Generale ha predisposto durante questi anni, attraverso la costituzione dei Coordinamenti, di RSU specifiche e di un percorso congressuale dedica-

to ai Quadri. In particolare, la costituzione e il lavoro del Coordinamento Quadri, a tutti i livelli territoriali, è segno evidente dell'attenzione che Slp Cisl rivolge a questa importante figura aziendale. Mai sono mancati ascolto, disponibilità e ospitalità; per questo, è stato possibile tenere vivo il dialogo con i Quadri in tutti i passaggi societari, in tutte le fasi della riorganizzazione e della ristrutturazione organizzativa e culturale. Tale scelta politica ha permesso di contrastare le pressioni e le tattiche di "adescamento" da parte del management, che ha sempre tentato di tenere i quadri lontani da ogni logica di rappresentanza collettiva, considerandoli di "esclusiva appartenenza" all'Azienda. Che sia un'impostazione da correggere, e che la politica di tutela del nostro Sindacato produca risultati, lo dimostrano gli oltre 5.000 quadri iscritti all'Slp Cisl nel 2008. Disposto dunque ad accettare il ruolo del Sindacato verso questa categoria, Paolo Faieta, intervenuto in rappresentanza dell'Azienda, ha messo in luce i punti di maggior



convergenza tra azienda e sindacato, delineando le future evoluzioni di questo ruolo nei prossimi mutamenti del mercato. "Molto è stato fatto a favore dei Quadri in termini contrattuali - ha sottolineato Faieta - dalla identificazione inquadramentale, vedi art. 22 del c.c.n.l., alla rivalutazione dell'indennità di Funzione. Alla vigilia della completa liberalizzazione del settore, due questioni su tutte: l'identità del ruolo e le prospettive di sviluppo dei Quadri". Nelle difficoltà e incertezze organizzative che seguiranno la liberalizzazione, l'Azienda si adopererà all'interno delle associazioni imprenditoriali per approdare ad un Contratto di Settore, affinché siano garantite regole certe e uguali per tutti, arginando il pericolo di dumping sociale. Per i delegati nazionali di Slp Cisl, il Quadro non può e non deve essere solo uno strumento per il raggiungimento degli obiettivi aziendali, ma una risorsa strategica fondamentale, da formare e informare costantemente. Il pro-



getto SLP è serio e ambizioso: mira ad una contrattazione aziendale che renda esigibili i diritti individuali e collettivi. Tra le priorità del Sindacato, la necessità di garantire ai quadri il diritto di informazione sulle politiche e sulle strategie aziendali, in modo tale da dare loro un ruolo attivo, piuttosto che di mera esecuzione. Inoltre, si rivendicano il rispetto dell'orario settimanale, adeguate retribuzioni, maggiori tutele per i rischi professionali, certezza e trasparenza nei percorsi di carriera ed una formazione orientata a migliorare le capacità e le competenze del Quadro. Obiettivo del nostro Sindacato è quello di integrare la cultura professionale del Quadro con la cultura solidaristica, protagonista e partecipativa della Cisl, avvicinando - e non più opponendo - tale figura a quella degli altri lavoratori da essa dipendenti. "Le problematiche e le proposte a favore dei Quadri - ha sottolineato il Segretario Generale Mario Petitto, a chiusura dei lavori dell'Assemblea



- sono state recepite anche nei documenti delle Commissioni e nella mozione finale dell'ultimo Congresso Nazionale SLP. Questa assemblea ha dato risposte operative e politiche valide per dare vita ad un confronto negoziale con Poste Italiane, fondato sulla forza delle nostre idee. Per attuarlo - ha affermato Petitto - è nostra intenzione continuare a rafforzare il ruolo dei Coordinamenti, per garantire ai Quadri un momento di fattivo confronto con l'Azienda, sostituendo alla subalternità la fattiva collaborazione di cui sono capaci". Aderire al Sindacato, e non delegare o risolvere individualmente le proprie questioni: è questo l'invito che il Segretario Generale di Slp Cisl fa ai Quadri di Poste Italiane, perché dalla responsabilità diretta e condivisa deriva la maggiore forza delle proprie rivendicazioni.

Gli eletti:

Oltre a riconfermare la nomina di Lorenzo Galbiati a Coordinatore Nazionale dei Quadri, sono stati eletti gli amici Cataldo Pinacchio e Paolo Brugnoli quali componenti del Coordinamento, in rappresentanza dei settori di produzione e staff. Agli amici Isacco Iacomoni e Libero Picciano, componenti uscenti del Coordinamento Nazionale, va il ringraziamento dell'Assemblea per il loro fattivo e valido lavoro svolto a favore dei quadri associati alla SLP-CISL.

Gli intervenuti:

Giuseppe Strano (Sicilia), Luigi Tateo (Puglia), Luigi Gaggioli (Toscana), Carlo De Laurentis (Emilia Romagna), Luciana Di Iorio (Abruzzo), Giuseppe Tursi (Piemonte), Vito Maffeo (Lombardia), Paolo Brugnoli (Veneto), Pasquale Santovito (Abruzzo), Riccardo Canale (Lazio), Vincenzo Genovese (Veneto), Antonio Ventrella (Puglia), Cataldo Pinacchio (Calabria), Raffaele Di Cola (Lazio).



L'indagine sui quadri: aumenta l'insicurezza

I risultati della ricerca che dal 2000 Slp Cisl effettua sulla categoria dei Quadri: alle criticità da sempre esistenti, si aggiungono oggi una maggiore sfiducia nel management, sempre più distante dal mondo postale, e una maggiore insicurezza per le scelte aziendali.

Il Campione e gli Obiettivi

La rilevazione, effettuata tra febbraio e maggio 2009 presso un campione di quadri di Poste Italiane Spa per mezzo di questionari autocompilati, a cura dell'Istituto di Ricerche di mercato Format, fa parte della strategia dell'ascolto che il Coordinamento Quadri di Slp Cisl ha rivolto ai propri iscritti a partire dal 2000. Le aree tematiche della ricerca ed il questionario di rilevazione sono stati ideati dal Sindacato, che ha provveduto anche alla diffusione dei modelli presso i Quadri. La fase di raccolta ha avuto una durata di due mesi e mezzo. Complessivamente sono stati analizzati 915 questionari validi. Obiettivo della ricerca era individuare il livello di importanza di dieci aree tematiche: le discriminazioni di carriera, le discriminazioni di natura economica, le certezze per quanto concerne l'organizzazione, i fattori di stress/benessere sul posto di lavoro, il ruolo del quadro, la si-

curezza, il salario, le coperture assicurative per le responsabilità amministrative delegate dall'azienda ai quadri, la formazione, l'informazione, oltre ad altri temi, identificati direttamente dai rispondenti. I quadri che hanno partecipato all'indagine sono stati analizzati in funzione della propria collocazione nell'ambito delle diverse articolazioni aziendali; hanno risposto quadri appartenenti a ciascuna di esse: Ufficio postale, Commerciale, Staff, Servizi del tipo SIN, CSA, ELI ed altri, Recapito, Centri rete, Movimento postale.

I Risultati

Nelle diverse indagini effettuate dal 2000 ad oggi (mediamente ogni due anni), i temi critici restano sostanzialmente gli stessi. Cambiano però tre fattori. Mentre nel 2000, di fronte agli sconvolgimenti organizzativi, la categoria aveva una forte aspettativa nei confronti dell'Azienda e ne condivideva gli obiettivi di

risanamento e di trasformazione, oggi, la mancanza di soluzioni vere e concrete ai problemi di funzionamento e di efficienza hanno logorato quel capitale di fiducia. In secondo luogo, la distanza tra il management e i Quadri è aumentata in modo preoccupante. Nel 2000 la maggior parte del management proveniva dalle Poste, mentre oggi la situazione è capovolta. Pochissimi sono i manager di derivazione postale. La conoscenza approssimativa del complesso mondo postale ha creato una frattura culturale, generazionale, di legittimazione, situazione molto difficile da recuperare. In ultimo, la rilevanza attribuita a fattori immateriali, come lo stress (79,7%), la formazione (75,4%), le certezze organizzative (69,8%) dicono chiaramente che il margine di insicurezza sulle stesse scelte strategiche è molto elevato ed è all'origine del profondo malessere che attraversa la categoria in questa fase della vita aziendale.

Procedimenti disciplinari nel commerciale: è protesta

Decisa la protesta di Slp Cisl sulle pressioni dell'Azienda ai colleghi del settore commerciale. Non bastavano le offese ai lavoratori per le performance poco soddisfacenti: ora arrivano le contestazioni e i procedimenti disciplinari per mancato raggiungimento del budget. È veramente troppo: e Petitto scrive a Sarmi.

È noto a tutti che i colleghi del settore commerciale sono stati – e sono tuttora - destinatari di forti pressioni da parte dell'Azienda. Ogni giorno, arrivano convocazioni e comunicazioni, via mail o per telefono, dai toni inquisitori e diffamanti, che battono tutte sullo stesso tasto: performance poco soddisfa-

centi, mancato raggiungimento degli obiettivi a breve termine. Dietro a numeri e budget, già si stava perdendo di vista il rispetto per i lavoratori e la loro dignità. Ora si è passato il confine, arrivando addirittura a procedimenti disciplinari nei confronti dei lavoratori. La Segreteria Generale di Slp Cisl è

intervenuta tempestivamente, inviando una [lettera di protesta](#) all'Amministratore Delegato di Poste Italiane, l'Ing. Massimo Sarmi. Il nostro Sindacato ribadisce la propria tutela, in tutte le sedi, ai colleghi destinatari delle contestazioni disciplinari.

Di seguito, il testo della lettera:

Sig. Amministratore Delegato, Lei è a conoscenza che a tre colleghi commerciali sono state mosse contestazioni disciplinari per mancato raggiungimento del budget?

Questa Azienda che non finirà mai di stupirci, in negativo ovviamente, non era mai arrivata a tanto.

Ma si è forse smarrito il comune senso del pudore?

Anziché ringraziare ogni giorno quell'esercito di Commerciali, DUP e

sportellisti che vendono anche l'invendibile, li si minaccia o punisce perché un'asticella troppo alta non si raggiunge?

E che cosa accadrebbe, caro Amministratore, se in risposta alla vostra protervia ci fosse in Italia la rivolta generale dei venditori sostenuti dalla CISL Poste?

Quale budget si raggiungerebbe? E come sarebbero garantiti i lauti appannaggi del Management o i corposi

MBO che fanno impallidire i miseri stipendi dei lavoratori postali che vendono di tutto e di più?

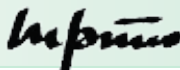
Forse è meglio che trasmettiate messaggi di incoraggiamento a chi tira la carretta e non la frusta che ogni tanto fa imbizzarrire anche i cavalli docili.



Il Segretario Generale

SLP CISL

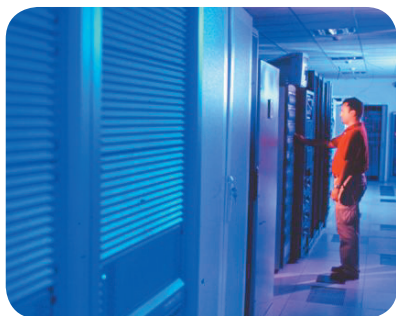
Mario Petitto



Premio di Risultato in Postecom: firmano Slp e Failp

Siglato l'accordo sul Premio di Risultato per il triennio 2008/2010 per Postecom Spa. Per Slp Cisl e Failp Cisl, uniche sigle firmatarie, un accordo soddisfacente ed equilibrato.

È durato alcuni giorni il confronto sul Premio di Risultato per il triennio 2008-2010 nella società del Gruppo Poste Italiane Postecom Spa. Il 10 giugno, ultimo giorno utile per il pagamento del premio ai lavoratori, l'intesa è stata raggiunta, ma soltanto Slp Cisl e Failp Cisl hanno apposto la propria firma. Le altre sigle sindacali, pur presenti al tavolo, si sono rifiutate di sottoscriverla. Anche in tale trattativa, quindi, si sono avute ripercussioni del difficile stato dei rapporti intersindacali, ancora lontano, a quanto sembra, dal ritrovare unità. Questo accordo, di fatto, è soddisfacente ed equilibrato. Innanzitutto, estende il contratto di Produttività a tre anni (comprendendo il periodo 2008-2010), periodo necessario per accedere alla decontribuzione. I criteri di attribuzione del Premio restano quelli indicati nella [normativa esistente](#). A livello economico, viene ridotto il divario tra le categorie di Staff e Produzione, mentre il salario di produttività medio pro-capite – nel trien-



nio - viene rivalutato a 1032,00 Euro. In esso sono ricomprese le quote "una tantum", che, per una figura media di Livello C, corrispondono a 100 Euro per il 2008 e a 50 Euro per il 2010; quote che saranno versate, rispettivamente, a giugno 2009 e a giugno 2011. Il premio è riconosciuto ed erogato al personale di Postecom, sia esso assunto con contratto a tempo indeterminato, di apprendistato o di inserimento lavorativo; ai lavoratori part time, l'importo del Premio spettante sarà definito in rapporto proporzionale all'effettiva durata della prestazione lavorativa. Slp Cisl ha inoltre richiesto all'Azienda che il pagamento del Premio di Risultato ai lavoratori di Postecom si basi sui risultati aziendali del 2008, allineati a quelli della capogruppo Poste Italiane. Si fa urgente, infine, la necessità di definire in modo completo i sistemi di incentivazione in Postecom Spa. Per questo, è stato richiesto all'Azienda stessa un incontro urgente sulla questione: si aspettano, quindi, gli sviluppi.

Assegni familiari 2009-2010: come richiederli

L'assegno familiare è, come noto, una prestazione economica nata per sostenere le esigenze economiche della famiglia dei lavoratori dipendenti e pensionati. Dal 1° luglio 2009, si potrà presentare la domanda per riceverlo: i lavoratori dipendenti potranno richiederlo alle articolazioni territoriali di risorse umane competenti, i pensionati, invece, direttamente all'istituto di previdenza competente. L'assegno viene anticipato ai lavoratori dipendenti dal datore di lavoro, direttamente in busta paga. Viene corrisposto mensilmente, e l'importo è determinato sulla base della consistenza numerica e reddituale complessiva del nucleo familiare. Sono considerati componenti del nucleo: il lavoratore o pensionato stesso; il coniuge (non legalmente separato); i figli minori e maggiorenni inabili a particolari condizioni; i fratelli, sorelle ed i nipoti minori o maggiorenni inabili. L'assegno per il nucleo familiare spetta se il reddito complessivo del nucleo familiare non supera determinati limiti, stabiliti annualmente. Le tabelle con i nuovi importi di reddito possono essere consultate sul sito www.inps.it.

Fondoposte: slittano le elezioni

Lo scorso 9 giugno, il Consiglio di Amministrazione del Fondo, preso atto dei lavori della Commissione Elettorale, ha rinviato a data da destinarsi le votazioni per il rinnovo dell'Assemblea dei Delegati di Fondoposte, precedentemente fissate per i giorni 16 e 17 giugno 2009. A seguito della delibera, la Commissione Elettorale è stata convocata, per la ripresa dei lavori, in data 25 giugno 2009.